

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì dieci del mese di febbraio, alle ore 14,30 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVÌ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Catarci, Lucarelli, Patanè, Pratelli, Segnalini e Veloccia.

Intervengono in modalità telematica l'Assessora Alfonsi e l'Assessora Funari.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 34

Linee Programmatiche e di indirizzo per la progettazione e realizzazione della "Città della Scienza" - Comparto "B" pubblico, destinato a "Servizio Pubblico Urbano" (Attrezzatura collettiva culturale) del Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 22/1997 dell'ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione di Via Guido Reni.

Premesso che:

con la Deliberazione n. 54 del 6/7.08.2014 l'Assemblea Capitolina aveva approvato tra l'altro di individuare quale zona di recupero del patrimonio edilizio esistente e quale ambito per la formazione di Piano di Recupero ai sensi degli artt. 27 e 28 della L. n. 457/1978, il complesso immobiliare dell'ex "Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione" (ex SMMEP), sito in Via Guido Reni, nonché di formulare gli indirizzi urbanistici prescrittivi per la successiva adozione del Piano di Recupero in variante al PRG vigente;

detto compendio immobiliare risulta oggi essere di piena ed esclusiva proprietà di "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", quale società di gestione del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra", società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede a Roma e ciò in virtù dell'atto di compravendita del 20.12.2013, a rogito del notaio Paolo Castellini, repertorio 79760, rogito 20741, registrato e trascritto all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 il 30.12.2013 con il n. 34610 serie IT;

la vendita dell'ex S.M.M.E.P. ha avuto luogo nell'ambito delle azioni di perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la dismissione di beni immobili, secondo le modalità previste all'art. 11 quinquies del Decreto 203/2005 e pertanto l'intero compendio immobiliare è stato alienato dall'Agenzia del Demanio con le destinazioni d'uso private e pubbliche e le densità edificatorie definite da Roma Capitale con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 84 del 27.12.2013 che prevedevano una superficie utile lorda (SUL) di 72.000 mq così suddivisa: 29.000 mq di residenziale libero, 6.000 mq di residenziale per alloggi sociali, 5.000 mq di commerciale e 5.000 mq di ricettivo; i restanti 27.000 mq quali destinati alla Città della Scienza, da realizzarsi e gestirsi a cura e spese di Roma Capitale;

l'ex S.M.M.E.P. è stato trasferito privo di vincoli in quanto, come anche dichiarato dalla attuale proprietà nell'atto d'obbligo di cui infra, il compendio medesimo non riveste l'importante interesse storico e artistico richiesto dalla norma di tutela (si vedano le comunicazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di data 24.12.2013, protocolli n. 24327 e n. 24360);

nel P.R.G. vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12.02.2008, l'intero compendio in parola, nell'Elaborato Prescrittivo “Sistemi e Regole” – rapp. 1:10.000 e 1:5.000, risulta in origine classificato in “*Sistema insediativo - Città Storica - Edifici e Complessi Speciali - Grandi attrezzature ed impianti post unitari (C3)*”;

nell'Elaborato Gestionale “*Carta per la Qualità*” i beni ricadenti nell'area come complessivamente considerata sono individuati nelle seguenti famiglie: 1. “*Edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto seriale*” (tav. G1b), relativamente ai capannoni dell'ex SMMEP, in uso fino agli anni '90 del secolo scorso; 2. “*Morfologie degli impianti urbani dell'espansione otto-novecentesca/Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura geometrica regolare*” (tav. G1a);

l'originario “*Piano di Recupero*” dell'ex “Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione” sito in Via Guido Reni, è stato presentato da CDP Investimenti Sgr con prot. Dip. PAU n. QI/213396 del 30.12.2015 e, ad esito dell'attività istruttoria dell'Ufficio, è stato successivamente oggetto di integrazione con prot. Dip. PAU n. QI/140851 del 29.07.2016, in attuazione ed entro i termini fissati dal punto 5) della citata deliberazione di A.C. n. 54/2014;

nell'ambito della specifica Conferenza dei Servizi indetta per l'approvazione del Piano di Recupero in questione, è emerso che per la trasformazione urbanistica dell'area ex S.M.M.E.P. fosse amministrativamente più idoneo ricorrere ad un piano attuativo classificato e denominato “*Programma Integrato d'Intervento*” ai sensi della L.R. 22/1997 in variante al P.R.G. in luogo del “*Piano di Recupero*” previsto dalla più volte citata deliberazione di A.C. n. 54/2014 ed alla luce di ciò, di comune intesa sono stati adeguati e integrati gli elaborati del Piano di Recupero presentati in origine e in corso di istruttoria, e ciò per renderli conformi alla normativa regionale sui Programmi Integrati d'Intervento, facendo comunque fatti salvi sia l'iter istruttorio in corso che i contenuti urbanistici del progetto;

inoltre la suddetta Deliberazione n. 54/2014, al fine di perseguire l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalle disposizioni di legge, ha, tra le premesse, individuato la necessità “*di imprimere all'area ex SMMEP una diversa destinazione urbanistica, in quanto quella attuale risulta incompatibile con il nuovo impianto urbanistico e limitativa delle potenzialità dell'area*”;

di conseguenza, per il complesso immobiliare di che trattasi, mediante variante si è prevista la variazione della destinazione urbanistica da “*Sistema insediativo - Città Storica - Edifici*”

e *Complessi Speciali - Grandi attrezzature ed impianti post unitari (C3)*” ad “Ambito di valorizzazione B19” della Città Storica – Programma Integrato di Intervento denominato “Ex Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione sito in Via Guido Reni”, per il quale valgono le indicazioni derivate dalla Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 54/2014 e, come meglio descritto nella Relazione Tecnico-Urbanistica d’Ufficio unita alla stessa;

inoltre è stato fissato il termine di presentazione del Piano, esteso all’intero compendio individuato ai sensi dell’art. 27 della L. n. 457/1978 di cui al punto 2), entro due anni dalla data di approvazione della deliberazione di adozione del Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 22/1997 con la procedura dell’art. 4 della L.R. 36/1987 e ss.mm. ii. e fissato in tre anni dalla stessa data il termine per l’approvazione di detto Piano così come stabilito dall’art. 28 della L. n. 457/1978;

è stata altresì confermata la previsione, restando fermi tutti gli obblighi di legge, della cessione gratuita a Roma Capitale, da parte del soggetto attuatore:

- dell’area opportunamente urbanizzata destinata alla Città della Scienza, per non più di mq. 10.000;

- dell’area destinata ad attrezzature pubbliche di quartiere (VSL e parcheggi), per non meno di mq. 14.000;

- di subordinare l’adozione del Programma alla sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, con il quale quest’ultima - esonerando l’Amministrazione da ogni responsabilità in ordine al buon esito delle procedure di variante da avviare - si fosse impegnata:

- a indire un concorso di progettazione finalizzato alla predisposizione di un masterplan, assumendo le indicazioni dimensionali, funzionali e organizzative contenute nella variante e nella scheda tecnica allegata;
- a tenere conto degli esiti della fase di partecipazione promossa da Roma Capitale e dal Municipio;
- a includere – negli atti di gara e nel contratto di alienazione del compendio immobiliare – le seguenti clausole irrevocabili e vincolanti per il soggetto attuatore:

- a1) predisposizione del piano attuativo e della progettazione architettonica in coerenza con il masterplan selezionato, con assunzione dei relativi obblighi nella convenzione urbanistica;

- a2) impegno a farsi carico degli oneri ordinari e straordinari, questi ultimi stimati preliminarmente in almeno 43 milioni di euro, il cui ammontare sarà esattamente definito al momento della stipula della convenzione;

in applicazione degli indirizzi urbanistici prescrittivi dettati con la citata deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 54/2014, in data 3.10.2014, CDP Investimenti Sgr e Roma Capitale hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa (prot. QI/149398 del 6.10.2014) per disciplinare lo svolgimento di un concorso internazionale di architettura finalizzato a individuare quanto oggi definito il Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. 22/1997 dell’ex S.M.M.E.P. con l’obiettivo di *“conseguire livelli di qualità elevata e assicurare il massimo controllo degli esiti progettuali”*;

detto Protocollo d’Intesa che, oltre a prevedere gli obiettivi e le finalità della riqualificazione, dispone altresì, all’art. 5 che *“successivamente alla redazione del Masterplan e in relazione all’approvazione della Variante Urbanistica relativa all’area,*

Roma Capitale e CDPI procederanno in maniera autonoma all'attuazione degli interventi di rispettiva competenza, in base alle norme applicabili ad ognuno di essi. In particolare il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica bandirà concorsi di progettazione per gli edifici e gli spazi pubblici e per la Città della Scienza e CDPI SGR affiderà l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di edifici e spazi privati direttamente o mediante concorsi ad inviti ai soggetti vincitori assumendo ogni conseguente onere di natura economica e procedurale”;

pertanto, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui sopra, Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti si sono reciprocamente impegnate a procedere con separati e distinti bandi per concorsi di progettazione, e ciò riguardo i beni di cui alla cessione gratuita a Roma Capitale dal Soggetto attuatore delle due aree (Città della Scienza e dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di quartiere - VSL e parcheggi) previste alla lettera b) del punto 3 del dispositivo della deliberazione di Assemblea Capitolina n. 54/2014 come sopra richiamato;

successivamente, in data 23.11.2014, CDP Investimenti Sgr ha bandito il suddetto concorso internazionale che ha visto la partecipazione di oltre 240 gruppi di progettisti, italiani e stranieri, e che una qualificata giuria internazionale ha aggiudicato allo Studio Paola Viganò, in associazione con la società d'ingegneria D'Appolonia (oggi Rina);

gli esiti del concorso sono stati resi pubblici da Roma Capitale con la conferenza stampa del 24.06.2015 e come previsto dal bando di concorso, CDP Investimenti Sgr a settembre 2015 ha incaricato il suddetto gruppo vincitore di elaborare la progettazione del Piano dell'ex SMMEP.

con Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto da "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", quale società di gestione del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra", società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede a Roma, rogato dal notaio Paolo Castellini in Roma rep. 83686, racc. 23377 (registrato a Roma il 19.02.2019 al n. 4589 Serie1T), pervenuto al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con prot. QI/31437/2019, il soggetto proprietario suddetto ha formalmente assunto a proprio carico dettagliati oneri ed obbligazioni, fatte salve tutte le ulteriori e necessarie condizioni e specificazioni da assumersi e specificarsi in sede di convenzione urbanistica e quindi, per effetto di ciò assumerà convenzionalmente anche la veste di Soggetto Attuatore privato, riguardo il Piano in questione;

con successivo provvedimento dell'Assemblea Capitolina n. 87 del 22.11.2019, Roma Capitale ha deliberato, tra l'altro, di:

- a) adottare, al fine di perseguire l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalle disposizioni di legge, la variante al P.R.G. vigente della destinazione urbanistica da "Sistema insediativo - Città Storica - Edifici e Complessi Speciali - Grandi attrezzature ed impianti post unitari (C3)" ad "Ambito di valorizzazione B19" della Città Storica - Via Guido Reni, per il quale valgono gli indirizzi prescrittivi, contenenti i parametri urbanistici, di cui al punto 3) del dispositivo della deliberazione di Assemblea Capitolina n. 54/2014;
- b) di procedere al parziale stralcio dell'area dell'ex SMMEP dalla Carta per la Qualità - Elaborato G1b, ad eccezione delle due preesistenze da conservare (il capannone e le serre), per le quali dovrà essere presentato, in fase esecutiva, specifico progetto alla Sovrintendenza Capitolina;
- c) di adottare il *“Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della L.R. 22/1997 dell'ex stabilimento militare materiali elettronici e di*

precisione di via Guido Reni, con la procedura dell'art. 4 della L.R. 36/1987 e ss.mm.ii. ”,

- d) di stabilire che la progettazione e la realizzazione degli spazi e servizi pubblici di livello locale del Comparto “A” siano assoggettate a concorso di progettazione, ai sensi dell’art. 5 del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Roma Capitale e CDP in data 3 ottobre 2014, come previsto dal punto 4) della deliberazione di Assemblea Capitolina n. 54/2014;
- e) di stabilire, come indicato nell’Atto d’Obbligo, prot. QI/31437 del 21 febbraio 2019 che:
 - l’individuazione del progettista cui affidare la progettazione definitiva dei servizi pubblici di livello locale e della porzione di verde pubblico, prospiciente Via del Vignola, individuata nella Tavola 3.2.c bis, sia cura di Roma Capitale mediante Concorso di progettazione svolto a cura e spese del medesimo Ente, i cui effetti resteranno subordinati all’efficacia del procedimento acquisitivo delle aree in favore di Roma Capitale, specificando, invece, che la realizzazione delle medesime opere rimane a totale carico del Soggetto attuatore;

con successiva deliberazione n. 146 del 17.12.2020, l’Assemblea Capitolina ha, tra l’altro, controdedotto all’osservazione a firma dell’Arch. Antonio Gagliardi, acquisita agli atti del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con prot. n. QI/37734 del 9.03.2020;

infine la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale del 16.12.2021, n. 949 (pubblicata sul B.U.R.L. n.118 del 21.12.2021), ha approvato, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 36/1987, il Programma Integrato di Intervento in questione in variante al Piano Regolatore Generale vigente adottato da Roma Capitale con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 87 del 22.11.2019 per i motivi e con la modifica contenuti nel parere della stessa Regione Lazio, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica, reso con relazione prot. n. 830491 del 15.10.2021, che costituisce parte integrante della medesima deliberazione e con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri riportati in premessa del medesimo provvedimento regionale,

parallelamente e all’interno all’iter urbanistico descritto, si sono svolte ulteriori procedure amministrative ed in particolare:

- a) con Determinazione Dirigenziale rep. n. QL/142 del 9.2.2017, prot. QL/7943 del 9.02.2017 del Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti, U.O. Rifiuti e Risanamenti, Servizio Bonifica Siti Inquinati e Geologia Ambientale, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione dell’area ex SMMEP;
- b) la Regione Lazio con Determinazione n. G10006 del 17.07.2017 della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, ha escluso, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006, il Programma Integrato d’Intervento ex SMMEP dalla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;
- c) con istanza all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale prot. U.0327838 del 27.06.2017, acquisita da Roma Capitale con Prot. QI 114533 del 28.06.2017, la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo e Rifiuti della Regione Lazio ha avviato l’iter di deperimetrazione dell’area soggetta a rischio idraulico R3 del quartiere Flaminio e dunque dell’area ex SMMEP, ai sensi

dell'art. 43 delle NTA del P.A.I. a seguito della realizzazione di un'opera di messa in sicurezza idraulica realizzata dall'ARDIS;

- d) la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, con parere prot. MIBACT-SS-COLOSSEO TUTELA n. 21455 del 7.08.2017, ha autorizzato, per quanto di competenza, l'avvio delle opere di riqualificazione dell'area ex SMMEP a condizione che le stesse siano seguite e documentate da archeologi di gradimento della stessa.

Considerato che:

il Programma Integrato d'Intervento in questione prevede una Superficie Utile Lorda (d'ora in poi per comodità anche SUL) complessiva di mq 72.000 suddivisa in due comparti edificatori:

- Comparto "A" privato, a sua volta suddiviso nei subcomparti S.C.A1 e S.C.A2, destinati alle funzioni private, con una SUL di mq 45.000, di cui mq 35.000 di residenziale (lotti da 1 a 6), mq 10.000 di non residenziale, di cui mq. 3.983 di commerciale (lotti da 1 a 6) e mq 6.017 di ricettivo (lotto 7); in particolare il subcomparto S.C.A1 risulta comprensivo altresì dello "*Ambito per Servizi Pubblici di Livello Locale*" di mq 2.045 di SUL;
- Comparto "B" pubblico, destinato a "Servizio Pubblico Urbano" (Attrezzatura collettiva culturale — Città della Scienza) con una SUL di mq 27.000, con programma funzionale di realizzazione anche in tre successive fasi di attuazione (la fase Zero, che prevede il riuso delle strutture esistenti, la fase Uno, che realizza il programma fino a 15.500 mq di SUL e la fase 2 di completamento del programma funzionale fino a mq 27.000 di SUL), fasi che prevedono la demolizione/sostituzione degli edifici esistenti, anche per realizzare i parcheggi e gli archivi interrati;

più in dettaglio, l'attuazione del suddetto comparto "B" prevede, attraverso Concorso Internazionale di Progettazione, nell'ambito del dimensionamento e dotazione di Standard di parcheggi pubblici previsti dal Programma Integrato una SUL di mq 27.000 a fronte di una volumetria pari a mc 87.058 di consistenza edilizia attuale (così come indicati nella Tavola 3.2b_bis - Demolizioni e Conservazioni su Base Catastale) e mq 10.800 di parcheggi pubblici ubicati ai livelli interrati della cosiddetta Città della Scienza, incompatibili con il reperimento delle SUL di progetto e con la realizzazione delle dotazioni di standard previste all'interno della struttura esistente; inoltre nell'elaborato prescrittivo - Tavola 3.4 bis - Planivolumetrico Esecutivo - parte integrante del Programma, è prevista esclusivamente la conservazione delle due Facciate Principali dell'isolato della Città della Scienza, quelle cioè, su Via Guido Reni e sulla piazza interna;

la "**Città della Scienza**", servizio culturale urbano altamente specializzato di esposizione, educazione e ricerca, dovrà rappresentare tutti gli aspetti multidimensionali della scienza: logico/filosofico e metodologico, sperimentale, applicativo, storico sociale, nonché svolgere un fondamentale ruolo aggregativo, sia per la comunità scientifica cittadina, offrendo luoghi di confronto e condivisione, sia per la partecipazione e l'ascolto del territorio, a servizio dei cittadini e delle strutture scolastiche, come luogo per la formazione-educazione e per l'apprendimento permanente;

solamente nei provvedimenti citati in precedenza era anche ipotizzato, ma in linea di mera prima indicazione, che gli spazi in questione contemplassero aree associative e ricreative (edutainment) ed esposizioni esterne, strutture con strumenti e luoghi di riflessione scientifici e laboratoriali, elementi simbolici o metaforici (acqua, spazi verdi organizzati e rappresentativi di elementi naturali e/o del modo di studiarli), serre o giardini scientifici,

che consentiranno di anticipare/rinforzare i messaggi (sul modello dello Science Museum di Londra);

il ruolo della Città della Scienza, inteso come polo cittadino integrato, ne giustifica pienamente il dimensionamento stabilito;

riguardo alla dotazione di aree pubbliche di progetto, il Programma Integrato d'Intervento prevede mq 10.754 di sedimi del Servizio Pubblico Urbano – Città della Scienza, mq. 32.710 di standard urbanistici (parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico, verde pubblico e servizi locali) e mq 9.808 per altri spazi pubblici (passeggiata pubblica, piazza giardino, percorsi pubblici attrezzati, viabilità pubblica) per una superficie complessiva di mq 53.272;

le aree di sedime destinate alla realizzazione di detta “Città della Scienza” saranno trasferite in favore di Roma Capitale contestualmente alla sottoscrizione della prevista convenzione per l’attuazione del “PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO” in questione considerando altresì che tale convenzione urbanistica contemplerà anche tutti gli impegni ed oneri e comunque le obbligazioni scaturenti dal piano attuativo in questione ed ove in particolare la “CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.” quale società di gestione del “Fondo Investimenti per la Valorizzazione Comparto Extra” e ciò secondo gli indirizzi, i contenuti e lo schema generale di convenzione di cui alla deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 32 del 23 giugno 2015, esecutiva a norma di legge, e sue modificazioni, integrazioni ed adeguamenti;

nel frattempo Roma Capitale ha in stato di completamento il Concorso di Progettazione ai sensi degli articoli 152 e 154 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 avente ad oggetto la “Progettazione del Polo Civico Flaminio. Spazi e dei Servizi Pubblici di via del Vignola, nell’ambito del processo di trasformazione urbana dell’ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione di Via Guido Reni”;

non risulta invece ancora avviato analogo meccanismo relativamente al suddetto - Comparto “B” pubblico, destinato a “Servizio Pubblico Urbano” (Attrezzatura collettiva culturale — Città della Scienza);

è di tutta evidenza la necessità di una sostanziale simultaneità della realizzazione dei due comparti costituenti ovviamente una unitarietà di visione della trasformazione urbanistica e territoriale;

in particolare le opere pubbliche e private in questione, sotto il profilo strutturale in senso lato nonché di fruibilità privata e collettiva dell’intero compendio sono da considerarsi un inscindibile unitario;

sotto il profilo tecnico è ancor più palese e percepibile la necessità che la realizzazione del complesso, come unitariamente considerato, sia da intendersi permeato di caratteristiche tecniche e strumentali omogenee;

anche sotto il profilo della cantierizzazione e dei tempi generali dell’intervento non può che ricercarsi l’ottimizzazione di tali momenti realizzativi; ciò sia per ridurre al minimo possibile l’impatto dei disagi su una porzione di città già completamente consolidata riguardo le inevitabili conseguenze derivanti dalle attività realizzative in termini di viabilità, rumorosità e in generale sulla fruibilità della porzione di territorio interessata alla trasformazione;

di non secondario profilo è inoltre la necessità di utilizzare al meglio anche le risorse economico finanziarie di natura pubblica che verranno impiegate nella realizzazione e che indubbiamente saranno ottimizzate in ragione della auspicata sostanziale sincronia-simultaneità realizzativa;

per tali fini ed alla luce di tali considerazioni, sono intercorsi fitti contatti tra Roma Capitale, Assessorato all'Urbanistica/ Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica e il soggetto attuatore "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", quale società di gestione del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra" al fine di individuare il meccanismo più veloce ma normativamente corretto per raggiungere il comune obiettivo sopra delineato;

in particolare i suddetti soggetti si sono vicendevolmente intesi circa la necessità che si avvii in tempi brevi un Concorso di progettazione ai sensi degli articoli 152 e 154 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 relativo alla Progettazione e realizzazione della "Città della Scienza" Comparto "B" pubblico, destinato a "Servizio Pubblico Urbano" (Attrezzatura collettiva culturale) e che il medesimo sia curato da Roma Capitale ma in stretto partenariato operativo con lo stesso soggetto attuatore "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.",

è intenzione dell'Amministrazione stabilire che, preliminarmente all'avvio del Concorso di Progettazione, con provvedimento del Sindaco di Roma Capitale venga nominato un Comitato Tecnico-Scientifico che:

- ✓ attiverà un percorso con l'analisi del contesto ed individuazione di problematiche e potenzialità del nuovo polo museale/scientifico;
- ✓ concretizzerà ed esplicherà le finalità, individuando e indicando funzioni auspiccate ed indicazioni creative di massima ovvero idee-guida;
- ✓ definirà la visione funzionale e progettuale;

detto Concorso di Progettazione sarà bandito e svolto da Roma Capitale con le seguenti peculiarità:

- ✓ si procederà all'affidamento ad un unico progettista o gruppo di progettazione al fine di avere un progetto unitario con maggiori garanzie per l'amministrazione in termini di efficienza ed economicità dell'esecuzione del servizio e nell'ottenimento di un progetto nelle sue diverse fasi, completo in ciascuno degli aspetti architettonici impiantistici e strutturali;
- ✓ la procedura potrà articolarsi in uno o più lotti funzionali;

Il Concorso in questione potrà essere avviato dalle strutture del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica con provvedimenti di natura dirigenziale nel momento in cui, alla luce delle indicazioni formulate del Comitato Tecnico Scientifico e coordinate e raccordate le interconnessioni tecniche e funzionali tra Roma Capitale ed il Soggetto Attuatore "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", siano redatti ed approvati soprattutto i principali elaborati di gara, che contempleranno le condizioni per la partecipazione dei concorrenti e le modalità di aggiudicazione, i criteri di valutazione e svolgimento della gara stessa;

L'affidamento e la realizzazione dell'opera pubblica in questione sarà oggetto di successivo e distinto appalto pubblico;

Inoltre, l'Amministrazione darà mandato al Dipartimento Attività Culturali di studiare un modello di governance per la "Città della Scienza", anche avvalendosi di supporti specifici nel rispetto della normativa vigente;

Considerato che:

in data 3 febbraio 2022, il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli

effetti dell'art. 49 del D.Lgs, n.267/2000 T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Direttore

F.to: G. Gianfrancesco

in data 2 febbraio 2022, il Direttore della Direzione Sostegno alle Attività Culturali e Servizi Autorizzativi del Dipartimento Attività Culturali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs, n.267/2000 T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Direttore

F.to: C. Marani

in data 3 febbraio 2022, il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che esso comporta

Il Direttore

F.to: G. Gianfrancesco

in data 2 febbraio 2022, il Direttore del Dipartimento Attività Culturali ha attestato ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che esso comporta

Il Direttore

F.to: L. Massimiani

in data 7 febbraio 2022, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, rilevando la necessità, in caso di realizzazione dell'opera da parte di Roma Capitale, di adeguamento preventivo degli strumenti di programmazione dell'Ente e di individuazione della relativa copertura finanziaria";

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art.97 del T.U.E.L.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per tutto quanto sopra premesso:

1. Roma Capitale ribadisce e conferma la volontà e l'impegno alla realizzazione della "*Città della Scienza*" quale servizio culturale urbano altamente specializzato di esposizione, educazione e ricerca, che dovrà rappresentare tutti gli aspetti multidimensionali della scienza: logico/filosofico e metodologico, sperimentale, applicativo, storico sociale nonché svolgere un fondamentale ruolo aggregativo, sia per la comunità scientifica cittadina, offrendo luoghi di confronto e condivisione, sia per la partecipazione e l'ascolto del territorio, a servizio dei cittadini e delle strutture scolastiche, come luogo per la formazione-educazione e per l'apprendimento permanente.

La “Città della Scienza” sarà realizzata sul Comparto “B” pubblico, destinato a “Servizio Pubblico Urbano” (Attrezzatura collettiva culturale) del Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 22/1997 dell'ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione di Via Guido Reni.

Alla luce di tale volontà si approvano le seguenti Linee Programmatiche e di Indirizzo:

preliminarmente, con provvedimento del Sindaco di Roma Capitale verrà nominato un Comitato Tecnico-Scientifico, la cui nomina non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di previsione 2022-2024 di Roma Capitale, che avrà il compito di definire le caratteristiche del progetto culturale e scientifico della Città della Scienza ed in particolare:

- ✓ attiverà un percorso con l'analisi del contesto per l'individuazione di problematiche e potenzialità del nuovo polo museale/scientifico;
- ✓ concretizzerà ed esplicherà le finalità, individuando e indicando funzioni auspiccate ed indicazioni creative di massima ovvero idee-guida;
- ✓ definirà la visione funzionale e progettuale;

all'esito delle indicazioni provenienti dal suddetto Comitato Tecnico-Scientifico, Roma Capitale bandirà un Concorso di progettazione, ai sensi degli articoli 152 e 154 comma 4 del D.Lgs n.50/2016 ovvero secondo la normativa vigente a tale momento, per la progettazione della “Città della Scienza”;

trattandosi di un intervento di particolare rilevanza e complessità lo stesso potrà essere unitario ovvero suddiviso in pluralità di stralci autonomi e funzionali, anche in relazione alla presenza e capienza di risorse finanziarie e canali di finanziamento;

Il Concorso in questione potrà essere avviato dalle strutture del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica con provvedimenti di natura dirigenziale nel momento in cui, alla luce delle indicazioni formulate dall'Alto Comitato Tecnico Scientifico e coordinate e raccordate le interconnessioni tecniche e funzionali tra Roma Capitale ed il Soggetto Attuatore "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", siano stati redatti ed approvati soprattutto i principali elaborati di gara, che contempleranno le condizioni per la partecipazione dei concorrenti e le modalità di aggiudicazione, i criteri di valutazione e svolgimento della gara stessa.

Inoltre, l'Amministrazione conferirà mandato al Dipartimento Attività Culturali di studiare un modello di governance per la “Città della Scienza”, anche avvalendosi di supporti specifici nel rispetto della normativa vigente;

Sarà oggetto di successiva e distinta procedura concorrenziale pubblica l'individuazione del soggetto affidatario della realizzazione dell'opera pubblica in questione e ciò solo in correlazione alla acquisizione della disponibilità delle aree costituenti l'intero sedime delle opere pubbliche in questione.

Le risorse economiche e finanziarie per l'espletamento delle attività di cui sopra verranno individuate e indicate nel Bilancio 2022 contestualmente ai provvedimenti di attivazione di ciascuna attività o fase sopra descritta.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 16 febbraio 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 2 marzo 2022.

Lì, 15 febbraio 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to Angelo Gherardi